



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TUTELA DELLA SALUTE E SERVIZI SOCIALI E SOCIO-
SANITARI
SETTORE 14 - IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE
- CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE E SERVIZIO CIVILE**

Assunto il 11/06/2021

Numero Registro Dipartimento: 631

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 6611 del 24/06/2021

OGGETTO: DPCM 13.11.2020 - RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL "FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA'" ANNO 2019 DI CUI AGLI ARTT 5 E 5BIS DEL DECRETO LEGGE 14 AGOSTO 2013, N. 93, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 15 OTTOBRE 2013, N. 119, PER L'ANNO 2020. RIPARTO DI CUI ALLA TABELLA 2 ALLEGATA AL DPCM 13.11.2020. APPROVAZIONE SCHEMA LETTERA DI INVITO E SCHEMA CONVENZIONE. ACCERTAMENTO D'ENTRATA E PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA.

Settore Gestione Entrate

VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore
Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO
(con firma digitale)

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore
Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO
(con firma digitale)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE**VISTO:**

- la L.R. 13 maggio 1996, n. 7, recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale" ed in particolare l'art. 28 che individua i compiti e le responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
- il D.P.G.R. n. 206 del 2000 recante norme sulla "separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e controllo da quella di gestione";
- la D.G.R. n. 63 del 15/02/2019 "Struttura organizzativa della Giunta Regionale. Approvazione. Revoca della struttura organizzativa approvata con DGR n. 541/2015 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 241 ad oggetto "Struttura organizzativa della Giunta Regionale. Approvazione modifiche della DGR n. 63/2019;
- la DGR N. 186 del 21/05/2019 ad oggetto "D.G.R. n. 63 del 15/02/2019: struttura organizzativa della Giunta Regionale. Approvazione revoca della struttura organizzativa approvata con DGR n. 541/2015 e s.m.i.- Pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazione delle relative fasce di rischio";
- la DGR n. 512 del 31 ottobre 2019 rubricata "Nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale approvata con DGR n. 63/2019 e s.m.i. – Assegnazione Dirigenti";
- la DGR n. 513 del 31 ottobre 2019 rubricata "Nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale approvata con DGR n. 63/2019 e s.m.i. – Assegnazione d'ufficio dei Dirigenti";
- la DGR n. 91 del 15/05/2020 ad oggetto: "Struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione modifiche alla Delibera di Giunta Regionale n. 63 del 15.02.2019 e s.m.i. ;
- che con il suddetto provvedimento è stato creato il Settore N. 14 "Immigrazione, Nuove marginalità e inclusione sociale – Centro antidiscriminazione e Servizio civile" presso il Dipartimento "Tutela della salute e servizi sociali e socio-sanitari";
- D.G.R. n. 118 del 11.06.2020 "DGR n. 91/2020 Struttura Organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione modifiche alla deliberazione di G.R. n. 63 del 15.02.2019 e s.m.i. – integrazioni.";
- la D.G.R. n. 144 del 18.06.2020 avente ad oggetto "D.G.R. n. 98/2020 "Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione modifiche alla Deliberazione di G.R. n. 63 del 15.02.2019 e s.m.i." – Integrazione ed Approvazione fascia economica e valutazione delle strutture di cui alla DGR n. 91/2020 e n. 98/2020";
- il D.D.G. n. 9871 del 29/09/2020 con il quale è stato conferito l'incarico di direzione del Settore n. 14 "Immigrazione, Nuove marginalità e Inclusione sociale-Centro antidiscriminazione e Servizio Civile" di questo Dipartimento alla dott.ssa Edith Macri, dirigente di ruolo della Giunta regionale, assegnata al Dipartimento con Deliberazione n. 249 del 3 settembre 2020;
- la DGR n. 109 del 31.03.2021 avente ad oggetto "Individuazione Dirigente Generale Reggente del Dipartimento Tutela della Salute, Servizi Sociali e Socio Sanitari" e il successivo DPGR n. 26 del 01.04.2021 con cui è stato conferito al Dott. Giacomo Brancati l'incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento "Dipartimento Tutela della Salute, Servizi Sociali e Socio Sanitari"
- La D.G.R. n. 11 del 28.01.2021 "Approvazione Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2021/2023. Aggiornamento 2021";
- la Delibera Giunta Regionale n. 512 del 30/12/2020 ad oggetto: "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Calabria per gli anni 2021/2023 (artt.11 e 39, c.10, d.lgs.23.06.2011, n. 118);
- la Delibera Giunta Regionale n. 513 del 30/12/2020 ad oggetto: Bilancio Finanziario Gestionale della Regione Calabria per gli anni 2021-2023 (artt. 39, c. 10, d.lgs 23.06.2011, n.118);
- la L.R. N. 34 del 30/12/2020 "Legge di stabilità regionale 2021";
- la L.R. N. 35 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2021-2023";
- la DGR N. 448 del 09.12.2020 "Documento di Economia e Finanza della Regione Calabria (DEF) per gli anni 2021-2023 (articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118)";

VISTI altresì:

- la legge n. 328 dell' 8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", ed in particolare l'art. 20 che prevede la ripartizione, da parte dello Stato, delle risorse del Fondo Nazionale per le politiche sociali finalizzato alla promozione e al raggiungimento degli obiettivi di politica sociale;
- la Legge n. 154 del 2001 "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari" che ha introdotto nuove misure volte a contrastare in maniera incisiva i casi di violenza all'interno delle mura domestiche, modificando sia l'ordinamento penale che civile;
- la L.R. n. 23 del 5 dicembre 2003 "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria" in attuazione della legge n. 328/2000;
- la legge regionale n. 20 del 21/08/2007, recante "Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri di antiviolenza e delle case di accoglienza per donne in difficoltà";
- la Convenzione di Istanbul dell'11/05/2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;

- la legge 27 giugno 2013, nr. 77 con la quale l'Italia ha ratificato e dato esecuzione alla Convenzione sulla prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne e alla violenza domestica adottata ad Istanbul, dal Consiglio D'Europa, l'11/05/2011;
- il decreto legge n. 93 del 14 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 119 del 15/10/2013, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto alla violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";
- l'art. 5 del citato decreto-legge che prevede l'adozione di un "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" nonché al comma 2, lett. d) stabilisce di "potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza";
- la L.R. 23 Novembre 2016, n. 38 "Istituzione dell'Osservatorio regionale sulla violenza di genere";
- La D.G.R. n. 539/2016 e s.m.i. con la quale è stato istituito il Tavolo di lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne, ex legge n. 119/2013 e la Legge Regionale n. 20/2007, avente funzioni consultive e di programmazione;
- L'Intesa Stato-Regioni-Province autonome del 27.11.2014 prevista dall'art. 3, comma 4, del DPCM del 24.07.2014, con la quale sono stati fissati i requisiti minimi relativi ai centri antiviolenza e le case rifugio per donne vittime di violenza;
- Le "Linee guida sulle modalità del censimento e sui criteri per il riconoscimento dei Centri antiviolenza" di cui alla D.G.R. n. 539 del 15/11/2017;

PRESO ATTO che:

- Con D.P.C.M. 13.11.2020 recante Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2019, di cui agli articoli 5 e 5 -bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, per l'anno 2020 si è stabilito di destinare alla Regione Calabria la somma complessiva pari ad euro 896.451,63, di cui:
- euro 575.945,76 per il finanziamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio pubblici e privati già esistenti tenuto conto dei criteri di cui all'art. 5 -bis, comma 2, lettere a), b), c) e d) del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119,
 - euro 73.906,13 in attuazione dell'art. 18-bis del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, in considerazione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19 e delle norme di contenimento ad essa collegate, a favore delle case rifugio pubbliche e private esistenti al fine di sostenere l'emersione del fenomeno della violenza domestica e di garantire un'adeguata protezione alle vittime;
 - euro 246.599,74 da destinare, ai sensi dell'art. 5 del citato decreto-legge n. 93 del 2013, coerentemente con gli obiettivi declinati dal Piano operativo di cui al «Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2017-2020)», per perseguire le finalità dell'art. 5 comma 2 lettere a), b), c), e), f), g), h), i) e l);

VISTA la D.G.R. n. 224 del 31.05.2021 recante "D.P.C.M. 13 novembre 2020 - Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" anno 2019 di cui agli articoli 5 e 5 -bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, per l'anno 2020."

DATO ATTO

- che la somma di euro 896.451,63 risulta iscritta nel Bilancio 2021 con DGR n. 83 del 11.03.2021 così distinta:
 - € 857.171,96 a valere sul capitolo U6201056001 "Spese finalizzate al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il rafforzamento anche dei centri antiviolenza e della rete dei servizi territoriali (art. 5-bis, comma 1 della legge n. 119 del 15 ottobre 2013)" – codice gestionale "Trasferimenti correnti ad Istituzioni Sociali Private";
 - € 39.279,67 a valere sul capitolo U6201056002 "Spese finalizzate al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il rafforzamento anche dei centri antiviolenza e della rete dei servizi territoriali (art. 5-bis, comma 1 della legge n. 119 del 15 ottobre 2013)" – codice gestionale "Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali";
- che il finanziamento aggiuntivo previsto dall'art. 18 -bis del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 da destinare alle case rifugio in considerazione delle esigenze straordinarie ed urgenti, derivanti dalla diffusione del COVID-19 e delle norme di contenimento ad essa collegate, le cui risorse sono individuate alla tabella 2 allegata al DPCM 2020 è pari ad euro € 73.906,13 e risulta disponibile per l'impegno sul capitolo di uscita U6201056001 "Spese finalizzate al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il rafforzamento anche dei centri antiviolenza e della rete dei servizi territoriali (art. 5-bis, comma 1 della legge n. 119 del 15 ottobre 2013)" – codice gestionale "Trasferimenti correnti ad Istituzioni Sociali Private";

CONCERTATO con il "Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne" in data 29.01.2021 la programmazione dei fondi di cui al DPCM 13.11.2020, giusto verbale in atti nel quale lo stesso organo ha condiviso altresì i format delle schede di programmazione trasmesse dal Dipartimento Pari Opportunità ai fini dell'erogazione dei fondi di che trattasi;

CONSIDERATO che con nota prot Siar n. 122010 del 15.03.2021 le suddette schede sono state trasmesse al Dipartimento Pari Opportunità;

STABILITO che il finanziamento di cui in epigrafe, ripartito secondo l'allegato prospetto C) che è parte integrante del presente decreto, è attribuito alle case rifugio pubbliche e private esistenti in considerazione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19 e delle norme di contenimento ad essa collegate e sarà erogato a seguito dell'approvazione di uno specifico programma di intervento in ottemperanza agli obiettivi di cui all'art 2 comma 2 del DPCM 2020;

VISTA la lettera di invito a presentare la progettazione di cui al presente provvedimento (allegato A), per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO, altresì, lo schema di convenzione allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante;

STABILITO che l'erogazione delle risorse assegnate avverrà solo a seguito dell'approvazione da parte dello scrivente Settore della proposta di intervento presentata dai soggetti richiedenti e che il procedimento dovrà concludersi necessariamente entro 90 giorni dalla notifica della lettera di invito;

RICHIAMATO il paragrafo 5 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, ai sensi del quale si dispone che ogni procedimento amministrativo che comporta spesa deve trovare, fin dall'avvio, la relativa attestazione di copertura finanziaria ed essere prenotato nelle scritture contabili dell'esercizio individuato nel provvedimento che ha originato il procedimento di spesa;

ATTESTATO che, pertanto, ricorrono i presupposti per procedere alla prenotazione di impegno, ai sensi delle richiamate disposizioni previste dal paragrafo 5 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e che, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 47/2011, è stata riscontrata la necessaria copertura finanziaria sul pertinente capitolo di spesa U6201056001, e la corretta imputazione della spesa sul bilancio dell'esercizio finanziario 2021;

RITENUTO, in base alle disposizioni contenute nell'All. n. 4/2 al D. Lgs. 118/2011, che :

- è possibile accertare l'importo di cui trattasi sul capitolo E2109003901 "assegnazione di fondi da parte dello stato a valere sul fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità finalizzati al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il rafforzamento anche dei centri antiviolenza (art. 5-bis, comma 1 della legge n. 119 del 15 ottobre 2013)", assegnato con DPCM del 13.11.2020, debitore: Presidenza del Consiglio dei Ministri

- le suddette somme sono imputabili all'esercizio finanziario in cui la Regione provvede a prenotare la spesa;

RITENUTO di provvedere all'accertamento d'entrata per € 73.906,13 (settantatremilanovecentosei/13);

RITENUTO di provvedere alla prenotazione di impegno di Euro 73.906,13 (settantatremilanovecentosei/13) sul capitolo U6201056001 del bilancio regionale 2021;

RISCONTRATA, altresì, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario dell'anno in corso;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la proposta di accertamento di entrata nr. 3574 del 04.06.2021, generata telematicamente e allegata al presente atto;

VISTA la proposta di prenotazione d'impegno nr. 6743 del 04.06.2021, generata telematicamente e allegata al presente atto;

SU proposta del funzionario responsabile del procedimento formulata alla luce dell'istruttoria compiuta che ne ha riscontrato la regolarità tecnico amministrativa;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente ripetute e confermate per costituirne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di **approvare** l'allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante, per la realizzazione di progetti in ottemperanza agli obiettivi di cui all'art 2 comma 2 del DPCM 2020;

- di **stabilire** che la lettera d'invito (Allegato A) sopra citata sarà inviata alle strutture residenziali (Centri/Comunità/Case Rifugio) per donne vittime di violenza autorizzati e comunicati al DPO ai fini del riparto delle risorse di cui al DPCM 2020;

- di **approvare** il prospetto di assegnazione delle risorse di cui all'allegato C) parte integrante del presente provvedimento;

- di **accertare** la somma di € 73.906,13 (settantatremilanovecentosei/13) sul capitolo E2109003901 "assegnazione di fondi da parte dello stato a valere sul fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità finalizzati al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il rafforzamento anche dei centri antiviolenza (art. 5-bis, comma 1 della legge n. 119 del 15 ottobre 2013)" del bilancio 2021, debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri, giusta proposta di accertamento n. 3574/2021;

- di **prenotare** sul bilancio regionale 2021 la somma complessiva di € 73.906,13 a valere sul capitolo U6201056001 "Spese finalizzate al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il rafforzamento anche dei centri antiviolenza e della rete dei servizi territoriali (art. 5-

bis, comma 1 della legge n. 119 del 15 ottobre 2013) “– codice gestionale :Trasferimenti correnti ad Istituzioni Sociali Private - giusta distinta di proposta di prenotazione d’impegno nr. 6743/2021 collegata all’accertamento nr. 3574/2021, per l’importo corrispondente;

- di **dare atto** che la copertura finanziaria della somma di euro 73.906,13 graverà sul capitolo U6201056001, prenotazione d’impegno di spesa n. 6743/2021;

- di **dare atto** che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell’art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;

- di **provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della L.R. 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

- di **provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale della Regione ai sensi del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista) e ai sensi della L.R. 6 aprile 2011 n. 11 nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

CIPOLLA ISMENE BARBARA

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

MACRI' EDITH

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO BILANCIO, PATRIMONIO E FINANZE
SETTORE Gestione Entrate

N. 631/2021

DIPARTIMENTO TUTELA DELLA SALUTE E SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI SETTORE 14 - IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE - CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE E SERVIZIO CIVILE

OGGETTO: DPCM 13.11.2020 - RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL "FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA'" ANNO 2019 DI CUI AGLI ARTT 5 E 5BIS DEL DECRETO LEGGE 14 AGOSTO 2013, N. 93, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 15 OTTOBRE 2013, N. 119, PER L'ANNO 2020. RIPARTO DI CUI ALLA TABELLA 2 ALLEGATA AL DPCM 13.11.2020. APPROVAZIONE SCHEMA LETTERA DI INVITO E SCHEMA CONVENZIONE. ACCERTAMENTO D'ENTRATA E PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine all'entrata, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro, 18/06/2021

Sottoscritta dal Dirigente del Settore
GIORDANO UMBERTO ALESSIO
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO BILANCIO, PATRIMONIO E FINANZE
SETTORE Ragioneria Generale – Gestione Spese

N. 631/2021

DIPARTIMENTO TUTELA DELLA SALUTE E SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI SETTORE 14 - IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE - CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE E SERVIZIO CIVILE

OGGETTO: DPCM 13.11.2020 - RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL "FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA'" ANNO 2019 DI CUI AGLI ARTT 5 E 5BIS DEL DECRETO LEGGE 14 AGOSTO 2013, N. 93, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 15 OTTOBRE 2013, N. 119, PER L'ANNO 2020. RIPARTO DI CUI ALLA TABELLA 2 ALLEGATA AL DPCM 13.11.2020. APPROVAZIONE SCHEMA LETTERA DI INVITO E SCHEMA CONVENZIONE. ACCERTAMENTO D'ENTRATA E PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro, 23/06/2021

Sottoscritta dal Dirigente del Settore
GIORDANO UMBERTO ALESSIO
(con firma digitale)



Allegato 2
schema lettera di invito

Regione Calabria
Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio-Sanitari
Settore 14 - Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale – Centro Antidiscriminazione e Servizio Civile

Alla Casa Rifugio/Accoglienza

Oggetto: DDS N. ____/2021: DPCM 13/11/2020. Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2019, di cui agli articoli 5 e 5-bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, per l'anno 2020. RIPARTO DI CUI ALLA TABELLA 2 ALLEGATA AL DPCM 13.11.2020- LETTERA DI INVITO

PREMESSO che:

- Con D.P.C.M. 13/11/2020, recante “Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2019, di cui agli articoli 5 e 5-bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, per l'anno 2020”, si è stabilito di destinare alla Regione Calabria la somma complessiva pari ad euro 73.906,13, in attuazione dell'art. 18-bis del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, in considerazione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19 e delle norme di contenimento ad essa collegate, a favore delle case rifugio pubbliche e private esistenti al fine di sostenere l'emersione del fenomeno della violenza domestica e di garantire un'adeguata protezione alle vittime;
- In attuazione della Deliberazione regionale n. 224 del 31/05/2021, si assegnano le somme stanziare con D.P.C.M. 13/11/2020, di cui alla tabella 2 allegata allo stesso, secondo il prospetto di cui all'Allegato C) del decreto dirigenziale n. del....., che saranno erogate a seguito dell'approvazione di uno specifico programma al fine di sostenere l'emersione del fenomeno della violenza domestica e di garantire un'adeguata protezione alle vittime, in considerazione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19 e delle norme di contenimento ad essa collegate, in base a quanto stabilito dal succitato DPCM.

ATTESO che:

- Per la Casa rifugio/Accoglienza, Codesto Ente risulta assegnatario della somma di € _____, come da prospetto allegato C al suddetto decreto dirigenziale;
- Tale somma dovrà essere utilizzata realizzando uno specifico programma in materia di sostegno all'emersione del fenomeno della violenza domestica e di garantire un'adeguata protezione alle vittime, in considerazione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla

**Allegato 2**
schema lettera di invito

Regione Calabria
Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio-Sanitari
Settore 14 - Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale – Centro Antidiscriminazione e Servizio Civile

diffusione del COVID-19 e delle norme di contenimento ad essa collegate, di cui all'art.2 del DPCM in oggetto;

Per quanto sopra

SI INVITA

Codesto Ente a presentare, in forma singola o associata, un programma di intervento mirato in considerazione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19 e delle norme di contenimento ad essa collegate.

La proposta dovrà essere presentata, entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dalla data di ricevimento del presente invito, corredata da un dettagliato programma di attività volto alla realizzazione delle azioni e degli obiettivi in premessa indicati, da un piano finanziario e da un cronoprogramma secondo la modulistica allegata alla presente.

La domanda dovrà pervenire, entro e non oltre le ore 12:00 del trentunesimo giorno a decorrere dalla data di ricevimento del presente invito, all'indirizzo pec: pariopportunita.salute@pec.regione.calabria.it ovvero in busta chiusa e sigillata al seguente indirizzo: Regione Calabria - Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio-Sanitari - Settore 14: "Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale – Centro Antidiscriminazione e Servizio Civile" - Cittadella Regionale, Viale Europa - Località Germaneto - 88100 Catanzaro. Nell'oggetto della Pec ovvero sulla busta dovrà essere indicata la seguente dicitura: **DDS N. ____/2021: DPCM 13/11/2020. RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL «FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITÀ» ANNO 2019 - RIPARTO DI CUI ALLA TABELLA 2 ALLEGATA AL DPCM 13/11/2020. LETTERA DI INVITO.** La busta, recante altresì la denominazione del soggetto proponente, potrà essere inviata mediante servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, o mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati, ovvero consegnata a mano, presso l'Ufficio del Protocollo generale della Regione Calabria sulla base del calendario di apertura (soltanto in tale ultimo caso verrà rilasciata apposita ricevuta con l'indicazione dell'ora e della data di consegna), ubicato al Piano terra – Zona Greco della Cittadella Regionale sita in Viale Europa, Località Germaneto di Catanzaro, telefono centralino n. 0961/8511.

I programmi, tenuto conto delle specifiche azioni previste, dovranno coprire l'intero finanziamento assegnato ed i suoi eventuali incrementi. La quota assegnata, indicata in premessa, costituisce quella massima erogabile a carico della Regione. E' tuttavia possibile presentare un programma di importo superiore che comprenda una quota di cofinanziamento pubblico/privato. In tal caso, dovrà essere indicato l'ente a carico del quale tale quota graverà nonché le spese che si intendono sostenere con la quota di cofinanziamento.

La proposta sarà ritenuta idonea se rispondente agli obiettivi e alle finalità indicate dal DPCM di

**Allegato 2**
schema lettera di invito

Regione Calabria
Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio-Sanitari
Settore 14 - Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale – Centro Antidiscriminazione e Servizio Civile

riferimento e l' ammissione al finanziamento sarà successivamente ratificata con la sottoscrizione della relativa convenzione.

Nell'ipotesi di presentazione della proposta da parte di un'associazione temporanea di scopo (ATS), il responsabile capofila dovrà trasmettere l'atto costitutivo della stessa prima della sottoscrizione della convenzione, in firma autenticata dei sottoscrittori.

L'avvio delle attività dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della convenzione.

Le risorse assegnate per l'espletamento delle attività relative alla programmazione proposta, dovranno realizzarsi nell'esercizio finanziario indicato nel DPCM di riferimento, ed in ogni caso nel termine massimo di 12 mesi dall' avvio delle attività. Eventuali proroghe del termine finale, previsto per la conclusione delle attività, potranno essere concesse per una sola volta su richiesta formale del soggetto proponente, senza oneri aggiuntivi a carico della Regione Calabria, sino ad un massimo di sei mesi in presenza di cause non imputabili al soggetto beneficiario, impreviste o imprevedibili.

La richiesta di proroga, debitamente motivata, dovrà in ogni caso pervenire, pena l'inammissibilità della richiesta stessa, a mezzo PEC, al Dipartimento regionale competente entro il trentesimo giorno antecedente il termine già previsto della chiusura delle attività.

Il soggetto beneficiario, può richiedere, con istanza motivata, l'autorizzazione al Dipartimento regionale competente per rimodulazioni finanziarie che non alterino le impostazioni e le finalità della proposta valutata senza ulteriori oneri aggiuntivi per la Regione Calabria.

Le variazioni compensative che comportano uno scostamento eccedente il 20% all'interno della singola Macro voce di spesa ovvero il 10% tra diverse Macro voci, necessitano della preventiva autorizzazione del Dipartimento regionale competente.

Per la stipula della convenzione, il soggetto beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- a) Atto costitutivo e statuto dell'eventuale ATS, redatto con scrittura privata autenticata
- b) C.U.P. , solo nel caso di ente pubblico
- c) dichiarazione di conto corrente dedicato.

Il finanziamento regionale, fino alla quota massima richiesta e approvata, verrà erogato:

a) in un'unica soluzione, a conclusione delle attività e solo a seguito della verifica con esito positivo, da parte della Regione, della rendicontazione delle spese sostenute e della regolarità della regolarità contributiva (D.U.R.C.);

b) in alternativa, a formale richiesta del beneficiario, in due soluzioni e cioè:

- La prima, pari al **70% del finanziamento** totale concesso, sarà erogata successivamente alla stipula della convenzione:

- a formale richiesta;
- previa verifica della regolarità contributiva (D.U.R.C.);



Allegato 2
schema lettera di invito

Regione Calabria
Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio-Sanitari
Settore 14 - Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale – Centro Antidiscriminazione e Servizio Civile

- **previa** presentazione di apposita polizza fideiussoria a garanzia del 100% dell'importo anticipato (*il costo della polizza può essere riconosciuto ai fini della rendicontazione del finanziamento regionale*). Lo svincolo della garanzia sarà effettuato a seguito di verifica con esito positivo della rendicontazione finale delle spese sostenute.

- Il restante **30% del finanziamento** totale concesso verrà erogato a fine attività, a seguito della verifica con esito positivo, da parte della Regione, della rendicontazione del 100% delle spese sostenute e della regolarità della regolarità contributiva (D.U.R.C.).

Ai fini dell'erogazione del saldo, il soggetto proponente dovrà presentare, entro e non oltre **30 giorni** dalla data di chiusura delle attività, formale richiesta di erogazione sottoscritta dal legale rappresentante, corredata da una relazione sullo stato di avanzamento delle attività e dalla seguente documentazione:

a) rendicontazione a costi reali redatta per macro aree e per relative singole voci di spesa in coerenza con l'impostazione del piano finanziario approvato, debitamente firmata in ogni pagina dal legale rappresentante;

b) documentazione delle spese sostenute riconducibili al piano finanziario approvato (in originale). Per quanto attiene al finanziamento erogato in forma di anticipazione le spese sostenute dovranno essere dimostrate mediante la presentazione degli originali delle fatture quietanzate, ex articolo 6 della legge del 13 agosto 2010, n.136, attraverso bonifico bancario o altro strumento comunque idoneo ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari. Per le spese in contanti, regolarmente accompagnate da idonea documentazione, non potrà essere superato il tetto massimo stabilito dalla legge e altresì non saranno ammessi frazionamenti di spesa in contanti per lo stesso acquisto. Per quanto riguarda le spese a saldo dovranno essere documentate mediante la presentazione di copia conforme degli impegni sostenuti (contratti del personale, timesheet, ecc), con allegata dichiarazione ai sensi di legge di presentare copia conforme delle spese quietanzate entro 30 gg. dalla liquidazione del saldo.

- dichiarazione del regime I.V.A. applicato o eventuale esenzione;
- dichiarazione di regolarità e congruità delle spese effettivamente sostenute
- dichiarazione sulla detraibilità/indetraibilità dell' I.V.A.

Si richiama, altresì, la circolare del Settore prot Siar n. 312275 del 09.09.2019 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di rendicontazione della spesa e tracciabilità dei dati" anche per quanto riguarda l'emissione della fatturazione elettronica.

La documentazione di cui ai commi precedenti dovrà essere inviata in originale.

Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

- gli oneri finanziari ovvero gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le spese e le perdite di cambio, gli altri oneri meramente finanziari;
- le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di

**Allegato 2**
schema lettera di invito

Regione Calabria
Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio-Sanitari
Settore 14 - Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale – Centro Antidiscriminazione e Servizio Civile

comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi;

- l'I.V.A., nel caso in cui la stessa sia recuperabile.

In relazione all'ammissibilità delle spese, per tutto quanto non previsto dal presente invito, si fa riferimento alle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie vigenti.

Nel caso in cui le spese sostenute e documentate saranno inferiori a quelle preventivate, il saldo sarà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese ritenute effettivamente ammissibili e, in caso di cofinanziamento, si procederà alla rideterminazione di tali spese in misura proporzionale alla percentuale del cofinanziamento stesso.

Il beneficiario del finanziamento dovrà osservare i seguenti obblighi, pena la possibile revoca del finanziamento:

- Rendicontare le spese sostenute, secondo modalità, termini e prescrizioni indicate nella presente lettera e rispettare tutte le norme regionali, nazionali e comunitarie applicabili.
- Agevolare il monitoraggio della spesa ed i controlli di tutti organi competenti e denunciare tempestivamente ogni illecito penale di cui sia venuto a conoscenza.
- Inviare relazioni sullo stato dell'intervento e i relativi dati di monitoraggio con cadenza almeno trimestrale, e comunque ad ogni richiesta da parte della Regione, con le modalità che quest'ultima riterrà più opportune.

A seguito di esito negativo del rendiconto finale che investa oltre il 50% delle spese sostenute può essere disposta la revoca del progetto finanziato, qualora a giudizio del Settore sia stata compromessa la effettiva realizzazione dell'intero programma. E' sempre disposta la revoca del finanziamento in tutti i casi previsti da disposizioni e norme regionali, nazionali e comunitarie.

Tutti i soggetti proponenti, sia informa singola sia informa associata, all'atto della domanda dovranno sottoscrivere il patto di integrità teso a rafforzare gli impegni alla trasparenza e alla legalità, con il quale si riconosce alla Regione Calabria la potestà di azionare la clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 c.c., ed una gamma definita di provvedimenti sanzionatori a fronte del mancato rispetto degli obblighi in esso contenuti.

Il soggetto proponente, singolo o associato, ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D.lgsvo n. 165/2001, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non deve aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. Verrà disposta l'esclusione dalla procedura di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa tale situazione.

Il Responsabile del Procedimento, designato per il presente procedimento, è la Dott.ssa Ismene Cipolla in servizio presso il Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio-Sanitari - Settore 14: Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale – Centro Antidiscriminazione



Allegato 2
schema lettera di invito

Regione Calabria
Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio-Sanitari
Settore 14 - Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale – Centro Antidiscriminazione e Servizio Civile

e Servizio Civile (tel. 0961855481 – mail: ismene.cipolla@regione.calabria.it)

Si informa che i dati personali forniti alla Regione Calabria sono trattati secondo quanto previsto dal d.lgs.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, di seguito Codice Privacy, e dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”. Ai sensi dell’art. 13 del d.lgs. 196/2003 e dell’art. 13 del regolamento UE 2016/679, si forniscono le seguenti informazioni:

- I dati personali verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla stazione appaltante. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, del Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione. I dati acquisiti in esecuzione del presente atto saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;

- Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;

- Il delegato al trattamento dei dati personali è ciascun Dirigente dell’Amministrazione Regionale, nominato con D.P.G.R. nr. 15 del 15.02.2021;

Il Responsabile della Protezione dei Dati (di seguito “RPD”) designato da Regione Calabria, a norma dell’art. 37, par. 1, lettera a) del GDPR è l’avv. Angela Stellato, nominata con DPGR n. 40 del 1 giugno 2018. È possibile rivolgersi al RPD per tutte le questioni relative al trattamento dei suoi dati personali e per l’esercizio dei connessi diritti, nelle seguenti modalità:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all’indirizzo: Regione Calabria -Cittadella Regionale -Viale Europa, Località Germaneto 88100 -Catanzaro - alla c.a. del Responsabile della Protezione dei Dati;

- a mezzo posta elettronica certificata, all’indirizzo rpd@pec.regione.calabria.it

I Dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e responsabili del Titolare o del Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge all’interessato;

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

- I dati personali sono conservati per il periodo 2021-2031;



Allegato 2 schema lettera di invito

Regione Calabria
Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio-Sanitari
Settore 14 - Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale – Centro Antidiscriminazione e Servizio Civile

- I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. 196/2003 e dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei loro dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (RPD) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Si allegano alla presente lettera di invito i seguenti format da utilizzare per la richiesta di finanziamento e la proposta di intervento:

- ✓ Domanda finanziamento*;
- ✓ Formulario*;
- ✓ Dichiarazione requisiti soggettivi*;
- ✓ Piano finanziario*;
- ✓ Dichiarazione impegno a costituirsi in ATS* (solo in caso di raggruppamento);
- ✓ Dichiarazione ex art.53, c.16 ter, D.lgs 165/2001*;
- ✓ Scheda del personale dipendente/volontaria impiegata nel progetto;
- ✓ Patto integrità*;
- ✓ Format polizza fideiussoria;
- ✓ Dichiarazione ex legge n. 190/2012.

Distinti saluti

Il Responsabile del Procedimento

Il Dirigente del Settore

* Sottoscritto da ogni eventuale partner, in caso di ATS



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO 9
"Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio - Sanitari"

Oggetto: : DDS N. ____/2021: DPCM 13/11/2020. Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per l'anno 2020. RIPARTO TABELLA 2

SETTORE n. 14 "Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale – Centro Antidiscriminazione e Servizio Civile"

Prot. Settore n. _____ del _____

Convenzione

Rep. n. _____ del _____

CUP n. _____

CONVENZIONE

Tra

REGIONE CALABRIA

e

Ente _____

Associazione Temporanea di Scopo _____

il cui soggetto capofila è _____

quale Soggetto attuatore

-- ∞ --

L'anno _____ nel mese di _____ il giorno _____ in _____

TRA

La Regione Calabria, con sede in Catanzaro Viale Europa, Partita I.V.A. 02205340793 nella persona del Dirigente Generale del Dipartimento Tutela della Salute e Servizio Sociali e Socio-Sanitari

E

L'ente _____

capofila dell'Associazione Temporanea di Scopo _____,

Partita I.V.A. _____ C. F. _____,

in seguito denominato "Soggetto attuatore", con sede a

_____, Via _____, n.

_____, nella persona del legale rappresentante

VISTI:

- La Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", ed in particolare l'art. 20 che prevede la ripartizione, da parte dello Stato, delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali finalizzato alla promozione e al raggiungimento degli obiettivi di politica sociale;
- La Legge Regionale 5 dicembre 2003, n. 23 "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria" in attuazione della legge n. 328/2000;
- La Legge n. 154 del 2001 "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari" che ha introdotto nuove misure volte a contrastare in maniera incisiva i casi di violenza all'interno delle mura domestiche, modificando sia l'ordinamento penale che civile;
- La Legge Regionale n. 20 del 21/08/2007 recante "Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per donne in difficoltà;
- La Convenzione di Istanbul dell'11/05/2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;
- La Legge 27 giugno 2013, n. 77, con la quale l'Italia ha ratificato e dato esecuzione alla Convenzione sulla prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne e alla violenza domestica adottata a Istanbul, dal Consiglio d'Europa, l'11 maggio 2011;
- Il decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere,

nonche in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”;

PREMESSO che:

- Con D.P.C.M. 13/11/2020, recante “Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2019, di cui agli articoli 5 e 5-bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, per l’anno 2020”, si è stabilito di destinare alla Regione Calabria la somma complessiva pari ad euro 73.906,13, a titolo di finanziamento aggiuntivo solo per le case rifugio pubbliche e private in considerazione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19 e delle norme di contenimento ad essa collegate (art.2 D.P.C.M. 13/11/2020);
- In attuazione della deliberazione regionale n. 224 del 31/05/2021, si assegnano le somme stanziare con D.P.C.M. 13/11/2020 di cui alla tabella 2 allegata allo stesso, secondo il prospetto di ripartizione di cui all’Allegato C) al decreto dirigenziale n. del..... che saranno erogate a seguito dell’approvazione di uno specifico programma al fine di sostenere l’emersione del fenomeno della violenza domestica e di garantire un’adeguata protezione alle vittime, in considerazione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19 e delle norme di contenimento ad essa collegate, in base a quanto stabilito dal succitato DPCM.

CONSIDERATO

- che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Calabria con D.P.C.M. 13/11/2020 - pari a complessivi €. 73.906,13, a titolo di finanziamento aggiuntivo solo per le case rifugio pubbliche e private in considerazione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19 e delle norme di contenimento ad essa collegate, risultano iscritte con Deliberazione di Giunta regionale n. 83 dell’11.03.2021;
- che le risorse di cui alla tabella 2, art 2 del DPCM 13/11/2020, ammontanti ad € 73.906,13, risultano impegnate sul capitolo di uscita U6201056001.

ATTESO che:

- L’Ente _____ gestore della Casa rifugio_____ risulta assegnatario della somma di € _____, come da prospetto allegato C) al suddetto decreto dirigenziale;
- Il Settore, con lettera n. _____ ha invitato l’Ente_____ a presentare uno specifico programma in materia di sostegno all’emersione del fenomeno della violenza domestica e di garantire un’adeguata protezione alle vittime, in considerazione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19 e delle norme di contenimento ad essa collegate, di cui all’art.2 del DPCM in oggetto;
- Codesto Ente, con nota prot. n. _____ ha presentato domanda intesa ad ottenere il finanziamento regionale previsto per la realizzazione di azioni e obiettivi riconducibili al DPCM summenzionato;
- Con nota prot. n. _____ la proposta presentata, è stata ritenuta idonea e ammessa a finanziamento per la somma complessiva di € _____ di cui € _____ a carico della Regione Calabria ed € _____ a titolo di cofinanziamento a carico di _____;
- Alla suddetta proposta è stato assegnato il codice CUP n. _____;
- L’esito del DURC n. protocollo INPS/INAIL_____ valido fino al _____ e che lo stesso è risultato regolare;
- Il soggetto beneficiario ha regolarmente presentato, tra l’altro:
 - Dichiarazione di un conto corrente dedicato (IBAN _____);
 - Polizza assicurativa n. _____ stipulata dal soggetto proponente con la società_____, Agenzia di _____, e avente scadenza in data _____, per la responsabilità civile verso terzi, esonerando l’Amministrazione da qualsiasi responsabilità per fatti o omissioni;

- La polizza assicurativa a garanzia del 100% dell'importo anticipato sarà fornita successivamente alla sottoscrizione del presente atto in caso di richiesta dell'erogazione dell'anticipazione delle somme del finanziamento concesso (lo svincolo della garanzia sarà effettuato a seguito di verifica con esito positivo della rendicontazione finale delle spese sostenute);
- I rapporti tra la Regione Calabria e il Soggetto attuatore vengono disciplinati dal presente atto;
- Per quanto non regolamentato dal presente atto, il Soggetto attuatore che sottoscrive il presente atto deve attenersi a quanto stabilito dal DDS n. _____/2021, dalla lettera di invito n. _____ del _____, nonché dall'ammissione a finanziamento prot n. _____ del _____;
- I servizi a favore delle vittime di violenza e dei loro figli minori e degli altri destinatari previsti nell'ambito del progetto, devono essere erogati a titolo gratuito;
- Il finanziamento a carico della Regione di euro _____ graverà sul bilancio regionale 2021, sul capitolo _____, codice gestionale _____, impegno di spesa _____;

VISTE altresì

- La D.G.R. n.539/2016 e s.m.i. con cui è stato istituito il "Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne";
- La D.G.R. n.539/2017 recante "Presenza d'atto linee programmatiche di indirizzo del Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne e del DPCM 25 novembre 2016 e relativa erogazione risorse – integrazione D.G.R. n.14/2017 – Censimento Centri antiviolenza regionali";
- La D.G.R. n. 224 del 31/05/2021 recante: "DPCM 13/11/2020. Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2019, di cui agli articoli 5 e 5-bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, per l'anno 2020";

SI CONCEDE

All'Ente _____/Ats, gestore della Casa rifugio, Codice Fiscale/Partita Iva _____ Conto Corrente presso l'istituto _____, IBAN _____, un finanziamento pari ad euro _____ (_____ euro) per la realizzazione degli interventi di cui all'art 2 del DPCM 2020.

Tale finanziamento si concede alle condizioni di seguito elencate.

Art.1

La premessa costituisce parte integrante del presente atto.

Art.2**Descrizione della proposta di intervento**

1. In osservanza a quanto stabilito dalle disposizioni ministeriali sopra indicate e con i provvedimenti dirigenziali richiamati in epigrafe, la proposta mira ad attivare interventi relativi agli obiettivi di cui all'art 2 del DPCM 13/11/2020;

Art. 3**Inizio e termine delle attività**

1 – L'avvio delle attività dovrà essere comunicato alla stazione appaltante e dovrà avvenire, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre **30 giorni** dalla sottoscrizione della presente convenzione.

2 - La durata delle attività non potrà essere superiore a 12 mesi, decorrenti dalla data della formale

comunicazione di cui al comma 1.

3 - La conclusione delle attività dovrà essere tempestivamente comunicata alla Regione ed eventuali proroghe del termine finale previsto per la conclusione delle stesse potranno essere concesse su richiesta formale del soggetto attuatore, senza oneri aggiuntivi a carico della Regione Calabria, sino ad un massimo di sei mesi, per il tempo necessario alla realizzazione, motivandone la richiesta in presenza di cause imprevedute o imprevedibili e comunque non imputabili al soggetto attuatore.

In nessun caso potrà essere consentita la proroga delle attività dovute a carenze progettuali

4 - La richiesta di proroga, debitamente motivata, dovrà in ogni caso pervenire, pena l'inammissibilità della richiesta stessa, a mezzo PEC, all'indirizzo del Dipartimento regionale competente pariopportunita.salute@pec.regione.calabria.it entro il trentesimo giorno antecedente il termine già previsto della chiusura delle attività e l'Amministrazione potrà avvalersi di quanto previsto dall'art. 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Art. 4

Modalità di pagamento e rendicontazione

1 - Il finanziamento regionale, fino alla quota massima richiesta e approvata, verrà erogato:

a) in un'unica soluzione, a conclusione delle attività e solo a seguito della verifica con esito positivo, da parte della Regione, della rendicontazione delle spese sostenute e della regolarità contributiva (D.U.R.C.);

b) in alternativa, a formale richiesta del beneficiario, in due soluzioni e cioè:

- La prima, pari al **70%** del finanziamento totale concesso, sarà erogata successivamente alla stipula della convenzione:

- a formale richiesta;
- previa verifica della regolarità contributiva (D.U.R.C.);
- previa presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia del 100% dell'importo anticipato (il costo della polizza può essere riconosciuto ai fini della rendicontazione del finanziamento regionale). Lo svincolo della garanzia sarà effettuato a seguito di verifica con esito positivo della rendicontazione finale delle spese sostenute.

- Il restante **30%** del finanziamento totale concesso verrà erogato a fine attività, a seguito della verifica con esito positivo, da parte della Regione, della rendicontazione del 100% delle spese sostenute e della regolarità contributiva (D.U.R.C.).

Ai fini dell'erogazione del saldo del finanziamento, il soggetto proponente dovrà presentare, entro e non oltre 30 giorni dalla data di chiusura delle attività, formale richiesta di erogazione, sottoscritta dal legale rappresentante, corredata da una relazione sullo stato di avanzamento delle stesse e dalla seguente documentazione:

a) rendicontazione di sintesi in coerenza con l'impostazione del piano finanziario approvato, debitamente firmata in ogni pagina dal legale rappresentante;

b) copia conforme all'originale della documentazione delle spese sostenute riconducibili al piano finanziario approvato;

c) dichiarazione della ritenuta del 4% ex art. 28, comma 2 decreto del Presidente della Repubblica del 29 settembre 1973, n.600 (nei casi previsti dalla legge);

d) dichiarazione di regolarità e congruità delle spese effettivamente sostenute.

La documentazione di cui ai commi precedenti dovrà essere prodotta in originale a mezzo posta ordinaria ovvero consegnata a mano. Eventuali modalità diverse di trasmissione saranno formalmente comunicate a cura della Regione ai beneficiari.

2 - Le spese ammissibili, per le quali è richiesto il finanziamento, e i relativi limiti sono dettagliati nel piano economico approvato, articolato in macro categorie e singole voci di spesa.

3 - Il finanziamento erogato non può essere cumulato con finanziamenti di altri soggetti pubblici

per le stesse spese ritenute ammissibili, pena la decadenza dei benefici.

4 - Le spese sostenute dovranno essere coerenti con il Piano finanziario approvato, e dovranno essere regolarmente documentate e quietanzate ai fini fiscali nel rispetto della normativa vigente;

5 - Per quanto attiene al finanziamento erogato in forma di anticipazione le spese sostenute, ivi comprese quelle relative alla quota di cofinanziamento, dovranno essere dimostrate mediante la presentazione delle copie delle fatture quietanzate, ex articolo 6 della legge del 13 agosto 2010, n.136, attraverso bonifico bancario o altro strumento comunque idoneo ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari. Per le spese in contanti, regolarmente accompagnate da idonea documentazione, non potrà essere superato il tetto massimo stabilito dalla legge e altresì non saranno ammessi frazionamenti di spesa in contanti per lo stesso acquisto.

6 - Per quanto riguarda le spese a saldo le stesse dovranno essere documentate mediante la presentazione di copia degli impegni sostenuti (contratti del personale, *timesheet*, ecc.), con allegata una dichiarazione, redatta ai sensi di legge, con la quale si fa riserva di presentare copia conforme delle spese quietanzate entro 30 gg. dalla liquidazione del saldo.

Nel caso in cui le spese sostenute e documentate saranno inferiori a quelle preventivate, il saldo sarà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese ritenute effettivamente ammissibili e, in caso di cofinanziamento, si procederà alla rideterminazione di tali spese in misura proporzionale alla percentuale del cofinanziamento stesso.

Si richiama, altresì, la circolare prot Siar n. 312275 del 09.09.2019 avente ad oggetto "*Disposizioni in materia di rendicontazione della spesa e di tracciabilità dei dati*".

7 - Nel caso in cui in sede di approvazione del rendiconto risulti ammissibile a finanziamento un importo inferiore a quanto già erogato con gli anticipi, il soggetto attuatore provvederà a restituire all'Amministrazione (producendo, in caso di esenzione IVA, anche la nota di accredito) la somma eccedente entro n. 30 giorni dal ricevimento della richiesta di rimborso;

8 - Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della eventuale quota di cofinanziamento;

9 - Spese ammissibili:

Un costo, per essere ammissibile, e quindi essere rimborsato dall'Amministrazione deve:

- Essere compreso nelle voci indicate nel piano finanziario. Non sarà riconosciuta alcuna spesa al di fuori del piano finanziario;
- Riferirsi temporalmente al periodo ricompreso tra la data di avvio attività e la data di conclusione del progetto, ad eccezione dei soli costi di preparazione dell'intervento;
- Essere pertinente e imputabile, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite, con esplicito richiamo al progetto su ogni singola richiesta di rimborso;
- Essere reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle operazioni e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia (se previste per l'organismo partecipante).

10 - Non sono ammissibili le seguenti spese:

- Gli oneri finanziari ovvero gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le spese e le perdite di cambio, gli altri oneri meramente finanziari;
- Le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi;
- L'I.V.A., nel caso in cui la stessa sia recuperabile.

11 - Inadempienze totali o parziali costituiranno motivo di revoca del finanziamento e conseguente obbligo alla restituzione del beneficio concesso.

Art.5

Obblighi del soggetto attuatore

per la realizzazione delle attività oggetto del presente atto il soggetto attuatore/Ente capomina si impegna a:

- a) garantire la corretta instaurazione, esecuzione/cessazione dei contratti, d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel progetto e nella sua gestione ad ogni livello secondo la normativa vigente. Ciò comprende tra l'altro l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità e del cumulo di impieghi e di incarichi a pubblici dipendenti;
- b) applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL e quant'altro per specifici casi) esonerando espressamente l'Amministrazione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle stesse assicurazioni. Si precisa che l'obbligo di assicurazione vale anche per i destinatari delle azioni;
- c) applicare ai prestatori le tipologie di contratto e i conseguenti obblighi previdenziali previsti dalla vigente normativa, in ragione della natura delle prestazioni richieste, indicando in ogni caso termini e modalità di corresponsione del compenso;
- d) garantire la corretta acquisizione di beni e servizi secondo quanto previsto dalla vigente disciplina;
- e) redigere il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione delle attività nei modi e nei tempi indicati nelle lettere d'invito di cui al DDS n._____/2021 e nel presente Atto sottoscritto tra le Parti;
- f) eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione contabile ed amministrativa inerente al progetto, con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni della P.A. e conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto sulla base delle normative vigenti, per almeno cinque anni e di metterla a disposizione degli Uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
- g) adottare un sistema contabile per centro di costo per il 100% dell'importo previsto a progetto che consenta di effettuare i controlli analitici sulle spese sostenute e sui relativi documenti giustificativi;
- h) provvedere all'organizzazione delle attività progettuali nel rispetto delle modalità e delle disposizioni specifiche contenute nel progetto approvato;
- i) far transitare i fondi erogati dalla P.A. referente sul conto corrente dedicato del soggetto attuatore sul quale risulteranno sia l'incasso delle erogazioni, sia i pagamenti di tutte le spese esposte a rendiconto;
- j) utilizzare il finanziamento pubblico ricevuto esclusivamente per la realizzazione dell'attività progettuale per la quale è stato concesso;
- k) consentire al servizio ispettivo ed ai funzionari autorizzati dell'Amministrazione, agli ispettori del lavoro e ad ogni altro organismo preposto ai controlli previsti dalla normativa vigente, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi, gestionali e contabili;
- l) trasmettere alla Regione reports contenenti lo stato di avanzamento delle attività progettuali e della spesa e un documento di sintesi relativo alle spese sostenute dall'eventuale ATS suddivise per ciascun partner;
- m) curare la gestione amministrativa, finanziaria e di rendicontazione delle attività di che trattasi, nei modi e nei tempi indicati nel Decreto di approvazione delle lettere di invito e relativi allegati e nel presente Atto in conformità alle norme regionali e nazionali relativi alla gestione e la rendicontazione dei progetti finanziati con fondi pubblici;
- n) apporre su tutti i documenti di spesa relativi ai progetti finanziati, un timbro e/o la dicitura che attesti l'indicazione dell'azione di riferimento e l'importo richiesto;
- o) non cedere a terzi il finanziamento, né i beni acquistati a seguito dell'erogazione del

- p) garantire ai fruitori dei servizi la gratuità della partecipazione all'iniziativa progettuale di che trattasi;
- q) dichiarare, in sede di rendiconto, per le voci di costo rendicontate, l'utilizzo o meno d'altre agevolazioni finanziarie, acquisite per la realizzazione del progetto oggetto del presente atto, specificandone l'eventuale entità;
- r) rispettare le disposizioni della legge 68/99 sul diritto al lavoro dei disabili;
- s) rispettare la normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D. lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, recante attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 utilizzando aule e/o laboratori idonei ove svolgere le attività previste nei progetti approvati dalla P.A.
- t) Rispettare gli impegni assunti mediante la sottoscrizione del Patto d'integrità di cui alla D.G.R. n.33 del 30/01/2019, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- u) rispettare il divieto, ai sensi dell'art.53, comma 16 ter del D. Lgsvo n.165/2001, di concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- v) rispettare l'inesistenza, per se e per i propri dipendenti, di eventuali rapporti di coniugio, relazioni di parentela o affinità entro il 2° grado con i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione deputati alla trattazione del procedimento, ai sensi dell'art. 1, comma 9, lett. e), l. 190/2012.

Art. 6

Risorse finanziarie

1. La Regione, per la realizzazione delle attività previste nel Progetto finanziato di cui al presente atto, si impegna a corrispondere al soggetto attuatore gli importi indicati nel piano finanziario approvato, che devono ritenersi validi subordinatamente a quanto previsto dal presente atto, in particolare in merito alla corrispondenza delle singole voci di spesa con la proposta approvata, nonché alle direttive riportate in premessa.
2. L'erogazione di dette risorse assegnate avverrà solo in subordinazione all'acquisizione dell'esito regolare del DURC.
3. L'importo del finanziamento a carico della Regione non sarà in alcun caso superiore a quello autorizzato e approvato con decreto dirigenziale n. ____/2021 e con comunicazione di ammissione a finanziamento, nota prot n _____ del _____ pari a € _____;

Art. 7

Variazioni progettuali

1. Lo svolgimento delle attività dovrà essere conforme alla proposta originaria ammessa a finanziamento. Il soggetto attuatore può richiedere, con istanza motivata, l'autorizzazione alla Regione Calabria per rimodulazioni finanziarie che non alterino le impostazioni e le finalità del progetto valutato senza ulteriori oneri aggiuntivi per la Regione;
2. Le variazioni compensative che comportano uno scostamento eccedente il 20% all'interno della singola Macro voce di spesa ovvero il 10% tra diverse Macro voci, necessitano della preventiva autorizzazione del Dipartimento regionale competente. Le variazioni entro la succitata percentuale non necessitano della preventiva autorizzazione della Regione ma devono essere preventivamente comunicate alla stessa.
3. Le modifiche al preventivo effettuate in difformità alle procedure sopra indicate comporteranno il mancato riconoscimento delle spese.

Art. 8

Attività di monitoraggio e controllo

- 1 - Il soggetto Attuatore si impegna a trasmettere all'Ufficio regionale competente, gli atti relativi alla gestione e alla rendicontazione delle attività previste e degli adempimenti riportati nel

presente atto e ad accettare le verifiche, sia esse concordate che non, da parte della Regione e degli altri organismi di controllo;

2 - Il soggetto Attuatore, in caso di ATS, si impegna in qualità di capofila a svolgere, a sua volta, una attività di controllo e verifica in itinere e finale (autocontrollo), di tutte le attività programmatiche e finanziarie previste;

3 - Le dichiarazioni sostitutive presentate possono essere sottoposte a controlli e verifiche secondo le modalità e le condizioni previste dagli art. 71 e 72 del DPR 445/2000;

4 - E' disposta la revoca del finanziamento qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità delle dichiarazioni che siano rilevanti e sostanziali al fine dell'erogazione del finanziamento, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 9

Revoca del finanziamento

Sono cause di revoca del finanziamento, salvo le eccezioni espressamente dichiarate negli articoli di riferimento del presente atto:

- i casi di impedimento allo svolgimento delle attività di controllo di cui all'art. 8 del presente Atto;
- la perdita del requisito soggettivo;
- l'utilizzo del finanziamento per finalità diverse da quello per cui è stato concesso;
- lo sviluppo difforme del progetto senza la preventiva approvazione da parte dell'Amministrazione regionale;
- la mancata trasmissione del rendiconto finale;
- la mancata osservanza di tutti i termini previsti dal presente Atto e dal Decreto di approvazione delle lettere d'invito e relativi allegati.

Art.10

Tracciabilità dei dati

Il soggetto attuatore deve garantire la tracciabilità dei dati soddisfacendo i seguenti criteri:

- consentire di verificare il pagamento del finanziamento su ogni documento contabile fiscale e tributario prodotto o emesso nell'esecuzione delle attività, in riferimento alle quali dovrà inoltre essere menzionato il **CUP n. _____**;
- consentire di verificare l'appartenenza di ogni atto prodotto durante l' esecuzione delle attività con apposita dicitura che contenga i riferimenti della proposta finanziata e la eventuale voce di spesa a cui l'atto si riferisce;
- garantire la tracciabilità dei flussi finanziari mediante utilizzo del conto corrente dedicato.

Art.11

Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti alla Regione Calabria sono trattati secondo quanto previsto dal d.lgs.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", di seguito Codice Privacy, e dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)". Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679, si forniscono le seguenti informazioni:

- I dati personali verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla stazione appaltante. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, del Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione. I dati acquisiti in esecuzione del

presente atto saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;

- Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;

- Il delegato al trattamento dei dati personali è ciascun Dirigente dell'Amministrazione Regionale, nominato con D.P.G.R. nr. 15 del 15.02.2021;

- Il Responsabile della Protezione dei Dati (di seguito "RPD") designato da Regione Calabria, a norma dell'art. 37, par. 1, lettera a) del GDPR è l'avv. Angela Stellato, nominata con DPGR n. 40 del 1 giugno 2018. È possibile rivolgersi al RPD per tutte le questioni relative al trattamento dei suoi dati personali e per l'esercizio dei connessi diritti, nelle seguenti modalità:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Regione Calabria -Cittadella Regionale -Viale Europa, Località Germaneto 88100 -Catanzaro -alla c.a. del Responsabile della Protezione dei Dati;

- a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo rdp@pec.regione.calabria.it

• I Dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e responsabili del Titolare o del Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge all'interessato;

• I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

• I dati personali sono conservati per il periodo 2021-2031;

• I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

2. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. 196/2003 e dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei loro dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (RPD) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Art. 12

Inosservanza

L'inosservanza da parte del beneficiario del finanziamento anche di una sola delle clausole riportate nel presente Atto nonché il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nelle lettere d'invito di cui al DDS n. _____/2021 e nel Patto d'integrità potrà comportare la risoluzione dello stesso e la revoca del finanziamento, con il diritto da parte della Regione Calabria al risarcimento di eventuali danni economici causati da tali inosservanze.

Art. 13

Esenzione imposte e tasse

Il presente Atto è esente da ogni imposta e tassa ai sensi dell'art. 5 della legge 21/12/1978, n. 845 e verrà registrata in caso d'uso.

Art. 14

Foro competente

per tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del presente atto è competente esclusivamente il Foro di Catanzaro.

Catanzaro, lì.....

per la Regione Calabria

Il Dirigente Generale
del Dipartimento 9 Tutela della Salute
e Servizi Sociali e Socio-Sanitari
(firmato digitalmente)

per il Soggetto Attuatore

Il Rappresentante Legale

(firmato digitalmente)

PROSPETTO ASSEGNAZIONE SOMME DPCM 2020 -TABELLA 2 - ALLEGATO C)

STRUTTURE RESIDENZIALI: CASE ACCOGLIENZA/COMUNITA'ALLOGGIO/CASE RIFUGIO

N.	NATURA GIURIDICA	ENTE GESTORE	DENOMINAZIONE	DECRETO AUTORIZZ.NE	R.L.	QUOTA PARTE CAP. U6201052001	QUOTA PARTE CAP.U6201052002
1	FOND	FONDAZIONE ROBERTA LANZINO	LA CASA DI ROBERTA	D.D.S. 9699 DEL 05/08/2014 (N.20 POSTI)	FRANCESCO LANZINO	€ 12.317,68	€ 0,00
2	ASSOC.	CENTRO CALABRESE DI SOLIDARIETÀ	MONDO ROSA	D.D.S. 2110 DEL 27/02/2014 (N.8 POSTI)	ISOLINA MANTELLI	€ 12.317,69	€ 0,00
3	ASSOC.	PICCOLA OPERA PAPA GIOVANNI ONLUS	CASA ANGELA MORABITO	D.D.S. 11555 del 17.10.2018 (N. 6 POSTI)	PIETRO SICLARI	€ 12.317,69	€ 0,00
5	ASSOC.	DA DONNA A DONNA	LA CASA DI AGAR	D.D.S. 15352 DEL 11.12.2019	JOAN AZZURRA PELAGGI	€ 12.317,69	€ 0,00
6	ASSOC.	MONDIVERSI	CASA RIFUGIO MONDIVERSI	D.D.S. 586 DEL 28.01.2020	ANTONIO GIOIELLO	€ 12.317,69	€ 0,00
7	FOND	FONDAZIONE CITTA' SOLIDALE	REFUGIUM	D.D.S. 15352 DEL 11.12.2019	PADRE PIETRO PUGLISI	€ 12.317,69	€ 0,00
TOTALE					€ 0,00	€ 73.906,13	€ 0,00

	CAP U6201056001	CAP. U6201056002
TOTALE COMPLESSIVO A+B	€ 73.906,13	€ 0,00

TOTALE GENERALE	€ 73.906,13
------------------------	--------------------